



dal  
**Giulio Cesare**  
di  
*William Shakespeare*

## **CAESAR**

traduzione e adattamento **Matilde D'Accardi**

regia **Alessandro Marmorini**

**con Carlotta Mangione, Davide Paciolla, Stefano Patti, Francesco Petruzzelli**

**e con la partecipazione di Roberto Negri**

*Dobbiamo essere sacrificatori, non macellai, Cassio. Noi tutti ci solleviamo contro lo spirito di Cesare, e nello spirito degli uomini non c'è sangue. Oh, se potessimo trafiggere lo spirito di Cesare e non smembrare Cesare! Ma, purtroppo, Cesare deve sanguinare. Nobili amici, uccidiamolo però con ardimento, non con rabbia. [...] Questo renderà il nostro intento necessario, e non odioso; e se così apparirà agli occhi di tutti, saremo chiamati purificatori, non assassini.*

-Giulio Cesare, II.1, trad. Alessandro Marmorini

Questa è una storia che ha come protagonista il Potere.

Nell'oscurità la sagoma di un uomo, di un potente, racconta al pubblico la storia di come il suo potere è stato conquistato: una storia dei nostri giorni e assieme una storia di tempi antichi, perché il potere e ciò che gli uomini sono pronti a fare per ottenerlo non sono cambiati. Racconta la storia di Giulio Cesare, della sua ascesa e della sua caduta, racconta la storia del giovane Bruto, di Cassio e di Antonio, di folle infuriate e cittadini confusi, racconta la storia del Potere. E delle sue conseguenze.

Non sappiamo a chi appartenga la voce che ci narra gli eventi, ma sappiamo che vi ha preso parte, in un modo o nell'altro e che ha vissuto, a fianco di Bruto, Cassio, Casca e Antoni, forse in un tempo non troppo lontano, quei presagi di sventura, quel versare sangue in nome della patria e quel violento caos politico che ha seguito la morte di Cesare. Forse è un fantasma, o forse uno di questi giovani protagonisti che anni dopo confessa il proprio peccato, o dichiara il proprio merito...

La storia comincia laddove deve: Cesare, già *dictator*, stringe tra le mani le sorti di Roma, ed è deciso a fare di tutto per farsi accettare come sovrano assoluto. Bruto, Cassio e Casca fanno invece parte di quella generazione "mutilata" di giovani politici preparati intrappolati all'ombra di una generazione che non vuole cedere loro il posto e li tiene là, congelati e inerti, a turbinare senza scopo mentre il paese affonda. Bruto, Cassio e Casca scelgono di prendere in mano il futuro, del loro e quello dello Stato, e di compiere il gesto supremo contro il fantasma della tirannide: scelgono di essere giusti, "I Giusti", come quelli di cui scrisse Camus, quelli che volevano liberare il popolo a qualsiasi costo, anche divenendo assassini.

Ma quello che non avevano immaginato è che il Potere è un enigma che non si scioglie versando il sangue di un solo uomo; ed esso, impossessatosi di loro come un parassita della mente, comincerà presto a divorarli...



**I Due della Città del Sole S.r.l**

**P.I. 01177090626 – C.C.I.A.A. 25181/1999**

**Sede legale Corso Garibaldi, 82 - 82100 Benevento Sede Amministrativa Via Giosuè Borsi, 20 - 00197 Roma**

**☎ 0645543148 📠 06.80730401 ✉ produzione@iduedellacittadelsole.it**

**I Due della Città del Sole S.r.l**

**P.I. 01177090626 – C.C.I.A.A. 25181/1999**

**Sede legale Corso Garibaldi, 82 - 82100 Benevento Sede Amministrativa Via Giosuè Borsi, 20 - 00197 Roma**

**☎ 0645543148 📠 06.80730401 ✉ [produzione@iduedellacittadelsole.it](mailto:produzione@iduedellacittadelsole.it)**